



Platea gremita per ascoltare gli interventi del governatore della Regione e del leader di viale dell'Astronomia



Platea gremita all'Ocrim; a sinistra, il gruppo dei premiati

IL RUOLO DEL COMPARTO

«Abbiamo tenuto viva la speranza»

CREMONA — «Qualche timido segnale di ripresa degli ultimi mesi ci riporta coraggio e ci restituisce fiducia», ha ribadito Cabini. «Ma — e voglio dirlo con forza, 'senza se e senza ma' — va riconosciuto alle imprese questo grande sforzo, che ha dato la possibilità a tutto il Paese di resistere, e di mantenere accesa una luce di speranza anche nei momenti più difficili e bui. Non lo dico con mero orgoglio di categoria, ma consapevole del fatto che se l'Italia non avesse potuto contare nei decenni sul sano capitalismo imprenditoriale, la nostra storia oggi sarebbe diversa. Le vicende della Grecia ci hanno insegnato tante cose, e fra queste proprio i rischi che corre un Paese povero di tessuto industriale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Squinzi: «Segnali di ripresa»

Il presidente di Confindustria: il governo passi dalle parole ai fatti

di Vittoriano Zanolli

CREMONA — «Dopo tredici trimestri negativi, i due ultimi positivi sono confortanti. La stima di crescita del Pil, rettificata all'1 per cento, è un segnale di cambiamento, ma deve essere solo l'inizio. Il progetto di Confindustria del gennaio 2013 poneva come obiettivo una crescita del 2 per cento che ci può permettere di consolidare la ripresa. Le riforme politico-istituzionali e ammini-

strative sono indispensabili per la crescita e per la competitività delle imprese. La riforma della Pubblica amministrazione e la semplificazione burocratica sono fondamentali: l'analisi del Governo è corretta, ma dalle parole bisogna passare ai fatti». L'ha detto ieri all'Ocrim il presidente di Confindustria Giorgio Squinzi nel faccia a faccia con il governatore Roberto Maroni, all'assemblea dell'Associazione industriali che ha celebrato i 70 anni dalla fondazione.

«La ripresa viene principalmente dalle imprese — ha precisato Squinzi —. Non sono del tutto d'accordo con il presidente del Consiglio Renzi sui fattori che l'hanno determinata. Sono stati decisivi la diminuzione del prezzo del petrolio, la rivalutazione del 20 per cento del dollaro sull'euro, il bassissimo costo del denaro dovuto al Quantitative Easing messo in atto dalla Bce. Tra i fattori interni che hanno favorito la ripresa c'è sicuramente l'Expo che è una storia di successo. Altri fattori interni hanno corso, ma non ritengo che siano stati determinanti».



Il presidente Giorgio Squinzi

Rispondendo a una domanda di Andrea Cabini, direttore di Class Nbc che ha moderato il confronto con Maroni, il presidente di Confindustria ha parlato della Legge di stabilità: «Abbiamo informazioni parziali, ma confido che si tenga conto delle proposte e degli indirizzi contenuti nel documento che abbiamo inviato al Governo. Mi auguro che si incentivino ricerca e innovazione, finora piuttosto neglette. Ho appreso oggi che l'ex commissario alla spending review, Carlo Cottarelli, è cremonese. Mi dispiace che sia ritornato un po' scoraggiato negli Stati Uniti, al Fondo monetario internazionale. Ricordo al Governo che la revisione della spesa è fondamentale per recuperare ulteriori fondi nel bilan-

cio dello Stato da destinare allo sviluppo dell'economia».

A proposito dell'Ilva di Taranto, Squinzi ha detto che «una gestione commissariale non sfocia mai in una storia di successo». «Se un Paese manifatturiero di prima fascia come l'Italia non sa difendere la sua industria siderurgica — ha aggiunto —, diventa di seconda fascia. Non dimentichiamo che nonostante la crisi siamo ancora il quinto paese manifatturiero al mondo e il secondo in Europa. E siamo l'ottava potenza economica mondiale».

Domani si apre il tavolo tecnico sui contratti di lavoro e con Squinzi era inevitabile toccare l'argomento delle relazioni sindacali. «Non sono né ottimista né del tutto pessimista — ha detto il presidente di Confindustria —. Il sindacato si deve rendere conto della situazione di un Paese che si muove nel mercato globale. Oggi il sindacato è un freno allo sviluppo: i suoi tempi sono inaccettabili. Dobbiamo trovare soluzioni per evitare lo scontro frontale evitando di impostare la trattativa col vecchio sistema che non funziona più. Ad esempio non sono stati restituiti i 70-80 euro in più d'inflazione che non c'è stata. Come presidente di Federchimica ho firmato sei contratti senza scioperi: col buonsenso si può dialogare, ma c'è bisogno di flessibilità».

Un'altra immagine dell'assemblea generale di Assoi industriali Cremona, tenuta ieri pomeriggio presso la sede Ocrim di via Massarotti



LE IMPRESE PREMIATE

AZIENDA	SEDE
➤ Agrimeccanica Srl	Crema
➤ Antoniazzi Spa	Pizzighettone
➤ Azzini Spa	Casalmorano
➤ Camerini & C. Srl	Sesto ed Uniti
➤ Cerealia Spa	Rivolta d'Adda
➤ Cloetta Italia Srl	Cremona
➤ Fir Elettromeccanica Srl	Casalmaggiore
➤ G.E.I. Gestione Energetica Impianti Spa	Crema
➤ Galletti Aurelio & C. Snc	San Daniele Po
➤ Gennaro Auricchio Spa	Cremona
➤ Grafiche Pedroni di Pedroni Mario & C. Sas	Cremona
➤ Industria Grafica Editoriale Pizzorni Srl Igep	Cremona
➤ Invernizzi Spa	Solarolo R.
➤ Latteria Soresina Soc. Coop Agricola	Soresina
➤ Ocrim Spa	Cremona
➤ Officine Meccaniche ing. A Feraboli Spa	Cremona
➤ Officine Meccaniche Villa & Bonaldi Srl	Ricengo
➤ Oleificio Zucchi Spa	Cremona
➤ Parmigiani Macchine Sas di Daniele Parmigiani	Cremona
➤ Società Industriale Cremonese Sicrem Spa	Pizzighettone
➤ Sol Spa	Cremona
➤ Wonder Spa	Cremona

I RICONOSCIMENTI

Targhe alle 22 aziende 'compagne di viaggio'

CREMONA — L'assemblea di ieri è stata da molti punti di vista un appuntamento speciale, come ha sottolineato dal palco il direttore della sede di piazza Cadorna, Massimiliano Falanga. Perché il doppio compleanno — di Confindustria Cremona ed Ocrim — si è trasformato in realtà in un festeggiamento collettivo, con le premiazioni finali per le ventidue imprese iscritte ad Assoi-

industriali fin dalla sua fondazione. Il riconoscimento è andato ad Agrimeccanica (Crema), Antoniazzi (Pizzighettone), Azzini (Casalmorano), Camerini (Sesto ed Uniti), Cerealia (Rivolta d'Adda), Cloetta Italia (Cremona), Fir Elettromeccanica (Casalmaggiore), G.E.I. - Gestione energetica impianti (Crema), Galletti (San Daniele Po), Auricchio (Cremona), Grafiche Pedroni (Cremona),



Massimiliano Falanga

Industria Grafica Editoriale Pizzorni (Cremona), Invernizzi (Solarolo Rainerio), Latteria Soresina (Soresina), Ocrim (Cremona), Officine Meccaniche Feraboli (Cremona), Officine Meccaniche Villa & Bonaldi (Ricengo), Oleificio Zucchi (Cremona), Parmigiani Macchine (Cremona), Sicrem (Pizzighettone), Sol (Cremona) e Wonder (Cremona).

© RIPRODUZIONE RISERVATA